

Osservatorio sulle Fragilità

Dallo sviluppo umano un approccio multidimensionale per comprendere
le vulnerabilità nel territorio di Varese

Lo studio delle fragilità richiede (a livello sia globale che locale):

Un concetto multidimensionale, dinamico ed evolutivo:

→ Che prenda in considerazione il livello generale di benessere, ma che abbia la capacità di essere applicato anche a livello locale e trasversale

Le fragilità debbono infatti essere approfondite non solo a livello macro ma anche a livello micro e trasversale al fine di individuare sacche di povertà ed esclusione che rimarrebbero altrimenti invisibili

→ Che prenda in considerazione non solo la situazione superficiale e momentanea delle persone, ma anche i rischi, le insicurezze e le vulnerabilità cui gli individui sono sempre più soggetti

Approccio teorico dello sviluppo umano

(multidimensionale, dinamico, evolutivo)

→ *Def.* di SVILUPPO UMANO

Lo sviluppo umano consiste nell'**accrescere la libertà delle persone** di condurre una **vita lunga, sana e creativa**, di lavorare alla **realizzazione** di altri obiettivi a loro cari, e di partecipare attivamente alla promozione di uno **sviluppo equo e sostenibile** in un mondo **condiviso**.

Le **persone** sono sia i beneficiari sia la forza motrice dello sviluppo umano, tanto a livello individuale quanto di gruppo.

UNDP, 2010

Approccio teorico dello sviluppo umano

(multidimensionale dinamico, evolutivo)

- Il concetto e la misurazione dello sviluppo umano vengono introdotti nel primo dei report sullo sviluppo umano della UNDP (1990).
Questo approccio acquista nel corso del tempo importanza e considerazione sempre maggiore tanto nel mondo accademico come nella società civile, nella cooperazione internazionale, nella definizione degli obiettivi degli organismi internazionali.
- Nel corso del tempo subisce diversi «aggiustamenti» volti a cogliere i progressi nell'ambito della ricerca e delle metodologie statistiche applicate, ma anche l'aspetto evolutivo della società globale, le nuove necessità e le priorità stabilite dai popoli.
- Tra le integrazioni più importanti a livello concettuale, quelle proposte nel Report del 2010 che includono nella concettualizzazione dello Sviluppo Umano:
 - i. la questione della sostenibilità ambientale («sviluppo equo e sostenibile»); e
 - ii. l'elemento aggregato dello sviluppo a livello di collettività/comunità («in un mondo condiviso»... «tanto a livello individuale quanto di gruppo»)*.

(UNDP, 1990; 2010)

Approccio teorico dello sviluppo umano

(multidimensionale dinamico, evolutivo)

Di pari passo mentre si evolve la definizione di sviluppo umano (aumento delle libertà reali) il suo contraltare è quello della povertà umana (illibertà sostanziali) che nella sua progressione concettuale viene definita come povertà multidimensionale.

→ *Def.* **Povertà multidimensionale**

La povertà multidimensionale comprende le diverse **privazioni** sperimentate dalle persone povere nella loro vita quotidiana - come cattiva salute, mancanza di istruzione, standard di vita inadeguati, riduzione delle potenzialità, scarsa qualità del lavoro, minaccia di violenza e vivere in aree pericolose per l'ambiente, tra altri.

OPHI, 2021

Considerare le minacce, i rischi, le insicurezze

In coerenza con l'approccio dello sviluppo umano, le seguenti considerazioni:

- Povertà e disuguaglianze riguardano anche i paesi più sviluppati.
- La trasversalità di questi fenomeni va oltre i confini nazionali, le regioni e le città: si declina anche tra individui in seno ad uno stesso nucleo familiare.
- Molteplici aspetti della vita delle persone sono meritevoli di osservazione (il reddito, il patrimonio, la salute, l'istruzione, le opportunità sociali, l'insicurezza personale, etc.).
- L'Eurostat (2021) stima che in UE, nel 2020, ci fossero 96,5 milioni di persone a rischio di povertà o esclusione sociale, pari al 21,9% della popolazione totale.
- In Italia le persone a rischio povertà o esclusione sociale sono il 23,4% considerando coloro che vivono in famiglie senza figli dipendenti e 26.9% considerando coloro che vivono in famiglie con figli dipendenti.

Considerare le minacce, i rischi, le insicurezze

<<È improbabile che una crescita economica che non generi adeguata occupazione dignitosa promuova lo sviluppo umano.>>

<<Lavori dignitosi e ben retribuiti sono essenziali per migliorare gli standard di vita.>>

<<L'occupazione è diventata più precaria in diversi paesi sviluppati, con molti più lavoratori con contratti a tempo determinato e part-time. I salari reali stagnanti hanno ostacolato il miglioramento del tenore di vita.>>

UNDP, 2014

Approccio teorico dello sviluppo umano

(multidimensionale dinamico, evolutivo)

Oltre l'analisi dello sviluppo umano e della povertà, dunque, è necessario concentrare l'attenzione sulle vulnerabilità che rendono più incerta la vita di tutti, trasversalmente alle classi sociali.

→ *Def.* **Vulnerabilità umana**

Una persona (o comunità o paese) è vulnerabile quando c'è un alto rischio di deterioramento futuro delle circostanze e dei risultati.

UNDP, 2014

Vulnerabilità e territorio

Applicare tali concetti al livello territoriale è essenziale per comprendere nel migliore dei modi il territorio.

- Spunti di riferimento nella letteratura scientifica su:

ECONOMICA, SOCIO-ECONOMICA, AMBIENTALE, LAVORATIVA, LEGATA AL TERRITORIO, VULNERABILITA' NELLA SALUTE, VULNERABILITA' ALIMENTARE

sono riassunti di seguito,

Al fine di proporre uno specifico disegno per il territorio di riferimento che includa diversi aspetti della VULNERABILITA'

VULNERABILITA' ECONOMICA

«Il tenore di vita materiale può essere meglio monitorato, in particolare durante le recessioni economiche, attraverso misure del reddito e dei consumi delle famiglie piuttosto che del PIL (...).

Ad esempio, mentre il PIL è diminuito drasticamente (del 5,7 per cento) nell'area dell'Euro nel 2008 e nel 2009, il reddito disponibile delle famiglie è rimasto ai livelli pre-crisi. Ciò può essere attribuito almeno in parte agli stabilizzatori automatici della protezione sociale e alle misure discrezionali che hanno protetto il reddito delle famiglie nei primi anni della crisi.

Allo stesso modo, il reddito disponibile delle famiglie è aumentato meno rapidamente del PIL nel periodo pre-crisi fino al 2007. >>

UNDP, 2014

VULNERABILITA' SOCIO-ECONOMICA

Il lavoro sperimentale dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ha definito la vulnerabilità come «la futura perdita di benessere» quando le persone mancano di «beni che sono cruciali per la resilienza ai rischi».

→ si propone una serie di indicatori per valutare la vulnerabilità di una società basata sull'accesso a diversi tipi di capitale: economico (povertà), umano (istruzione) e sociale (reti di sostegno) nonché beni collettivi, come i servizi essenziali

Morrone, A. et al. 2011

VULNERABILITA' SOCIO-ECONOMICA

A.R.O.P.E. (people at risk of poverty or social exclusion)

L'Eurostat si occupa di vulnerabilità cercando di considerare quelle persone a rischio di povertà o esclusione sociale, costruisce un indicatore costituito da da tre sotto-indicatori rispettivamente su povertà monetaria, deprivazione materiale e bassa intensità di lavoro.

EUROSTAT, 2021

VULNERABILITÀ AMBIENTALE

Considera le caratteristiche e la situazione di una persona o di un gruppo e la loro capacità di anticipare, far fronte, resistere e riprendersi dall'impatto di un pericolo naturale (un evento o processo naturale estremo).

I rischi di natura ambientale e legati al cambiamento climatico determinano una particolare vulnerabilità (rischio di deterioramento di certe condizioni) per la vita umana, la salute, i redditi e la qualità della vita.

VULNERABILITA' LAVORATIVA

Il concetto «*decent work*» viene declinato secondo 4 dimensioni: protezione, reddito, tempo e sicurezza da Lugo (2007)

L'assenza di garanzie in termini di una o più dimensioni rende il lavoratore/la lavoratrice più vulnerabile.

Es. di indicatori

Occupazione precaria (% dell'occupazione totale)

Lavoratori poveri (% degli occupati totali)

Retribuzioni effettive (salario/ore effettivamente lavorate)

HDR, 2014

Lugo M.A., 2007

Zaccagnini F., 2020

VULNERABILITA' ECONOMICA LEGATA AL TERRITORIO

Propone una nuova visione del concetto di territorio

(1. entità geografica; 2.coacervo di valori, tradizioni, culture e processi identitari; 3. spazio dinamico di interazione tra processi socio-economici e contesto morfologico strutturale)

→indice sintetico di benessere/declino socio-economico

Serati M., Lentini A., 2014

VULNERABILITA' NELLA SALUTE

Alcuni autori propongono un indice di deprivazione comparato con l'indice di mortalità generale nei comuni italiani al fine di comprendere come questo indice abbia capacità di predire gli effetti sulla salute

→ indice di deprivazione

basato su:1. proporzione di popolazione istruita con licenza elementare;2. proporzione di abitazioni in affitto;3. proporzione di abitazioni occupate senza bagno interno all'abitazione;4. proporzione di popolazione attiva disoccupata o in cerca di prima occupazione;5. proporzione di famiglie monogenitoriali con figli)
(correlazione tra l'indice e la mortalità).

Cadum E. et al., 1999

Caranci N. et al., 2010

VULNERABILITA' DI GENERE

Diversi sono i contributi che identificano una particolare vulnerabilità legata al genere che si manifesta sotto diversi aspetti (dal reddito all'insicurezza personale –violenza di genere ad esempio- al peso del lavoro di cura e gestione della famiglia).

UNDP, 1990 e 2014 (tra gli altri)

VULNERABILITA' ALIMENTARE

La FAO definisce *sicurezza alimentare* basandosi su 4 dimensioni:

- Disponibilità (definita come la quantità di cibo che è fisicamente presente in un paese o in una zona*)
- Accesso (ci si riferisce alla possibilità di possedere le risorse adeguate (entitlements**))
- Utilizzazione (utilizzo del cibo attraverso una dieta adeguata –varietà-, acqua pulita, servizi igienico-sanitari e assistenza sanitaria per raggiungere uno stato di benessere nutrizionale dove tutti i bisogni fisiologici siano soddisfatti***).
- Stabilità (affinché vi sia sicurezza nell'accesso al cibo, una popolazione, una famiglia o un individuo devono avere accesso adeguato in ogni momento → Non perdere l'accesso al cibo come conseguenza di shock improvvisi (vedi situazione in molte città italiane durante il lockdown) o ciclici. La stabilità fa riferimento sia alla disponibilità che all'accesso.

(FAO, 2006)

Come fare a conciliare i diversi
approcci con una realtà
territoriale?

Alcuni esempi

L'indice dello sviluppo umano nelle province italiane

Facendo riferimento al concetto di Sviluppo umano, si rivisita l'indicatore prendendo in considerazione per ogni provincia italiana:

- a) Pil pro capite a parità di potere d'acquisto;
- b) Livello di istruzione universitaria + istruzione superiore;
- c) Complemento del tasso di disoccupazione

Il QUARS di Sbilanciamoci

I macro-indicatori basati sulle seguenti dimensioni del benessere sostenibile:

1 - Ambiente: valutazione dell'impatto ambientale che deriva dalle forme di produzione, distribuzione, consumo e buone prassi intraprese per mitigarne gli effetti negativi.

2 - Economia e Lavoro: condizioni lavorative e di reddito garantite dal sistema economico e dalle politiche redistributive eventualmente messe in atto.

3 - Diritti e Cittadinanza: servizi ed inclusione sociale di giovani, anziani, persone svantaggiate e migranti.

4 - Pari opportunità: assenza di barriere basate sul genere alla partecipazione alla vita economica, politica e sociale.

5 - Istruzione e Cultura: partecipazione al sistema scolastico, qualità del servizio, istruzione della popolazione, domanda e offerta culturale.

6 - Salute: qualità ed efficienza del servizio, prossimità, prevenzione, salute generale della popolazione.

7 - Partecipazione: partecipazione politica e sociale dei cittadini.

L'indice di vulnerabilità ISTAT e il Profilo delle vulnerabilità

«Lavorare con molte dimensioni» e «scegliere quali informazioni includere o escludere» tenendo in considerazione la disponibilità delle statistiche

→ profilo dello sviluppo (delle vulnerabilità)

→ indicatore composito: METODOLOGIA dell' AMPI

De Muro et al. 2011

Mazziotta M. Pareto A., 2018

Istat, 2020

Bibliografia (1/4)

Bedi, T., Coudouel, A., & Simler, K. (Eds.). (2007). *More than a pretty picture: using poverty maps to design better policies and interventions*. World Bank Publications.

Ballabio S., Carra A., Comune M. E., Ferrazza D., Verrecchia F., Vitalini A., Viviano L. C. M. Neet E Quasi-Neet In Lombardia, 2019. in Verrecchia F., *Dati amministrativi, metodi e statistiche per le politiche territoriali*. Franco Angeli

Briguglio, L., Cordina, G., Farrugia, N., & Vella, S. (2009). Economic vulnerability and resilience: concepts and measurements. *Oxford development studies*, 37(3), 229-247.

Blaikie, P., Cannon, T., Davis, I., & Wisner, B., 2005. *At risk: natural hazards, people's vulnerability and disasters*. Routledge.

Casacci S. e Ercolani, 2019. *“Microdati integrati economici e demosociali”* in Verrecchia F., *Dati amministrativi, metodi e statistiche per le politiche territoriali*. Franco Angeli

Casacci S., 2019. *“Redditi delle famiglie e condizioni di fragilità in Lombardia”* in Verrecchia F., in *Dati amministrativi, metodi e statistiche per le politiche territoriali*. Franco Angeli

Carrello S. e Carbonara M., 2019. *“Working poor nel nord-ovest”* in Verrecchia F., in *Dati amministrativi, metodi e statistiche per le politiche territoriali*. Franco Angeli

Comune M. E. e Viviano L. C. M., 2019. *“Qualità dei dati amministrativi focus sul movimento frontaliero non rilevato”* in Verrecchia F., in *Dati amministrativi, metodi e statistiche per le politiche territoriali*. Franco Angeli.

Cadum E., Costa G., Biggeri A., Martuzzi M., 1999. *“Deprivazione e mortalità: un indice di deprivazione per l'analisi delle disuguaglianze su base geografica*. *Epidem Prev*, 23: 175-187.

Caranci N, Biggeri A, Grisotto L, et al. The Italian deprivation index at census block level: definition, description and association with general mortality. *Epidemiologia e Prevenzione*. 2010 Jul-Aug;34(4):167-176. PMID: 21224518.

Canadian Index of Wellbeing. (2016). *How are Canadians Really Doing? The 2016 CIW National Report*. Waterloo, ON: Canadian Index of Wellbeing and University of Waterloo.

Commissione europea, 202. *Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali..* Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione. Bruxelles. <https://op.europa.eu/webpub/empl/european-pillar-of-social-rights/it/index.html>

Bibliografia (2/4)

De Muro, P., Mazziotta, M., & Pareto, A., 2011. Composite indices of development and poverty: An application to MDGs. *Social Indicators Research*, 104, 1–18.

Eurostat, 2021. **Living conditions in Europe - poverty and social exclusion**

https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Living_conditions_in_Europe_-_poverty_and_social_exclusion#Poverty_and_social_exclusion

FAO (1996), “Declaration on world food security”, World Food Summit, FAO, Rome.

FAO (2006), “Food security”, Policy Brief June 2006, Issue 2, FAO-Agricultural and Development Economics Division, Rome

Garofalo, G., A cura di, 2014. Il Progetto ARCHIMEDE Obiettivi e risultati sperimentali. Roma: Istat Working Papers N. 9/2014.

Gnesi, C., E. Segre, and A. Villa, 2010 "Come si vive in Italia? Rapporto QUARS 2010–Indice di qualità regionale dello sviluppo."

ISTAT, 2020. Le misure della vulnerabilità: un'applicazione a diversi ambiti territoriali

ISTAT, 2015. Indici compositi per il BES

ISTAT, 2020. Le misure della vulnerabilità: un'applicazione a diversi ambiti territoriali

Lugo, M. A. (2007). ‘Employment: A proposal for internationally comparable indicators’, OPHI Working Paper 02, University of Oxford.

Mazziotta M., & Pareto, A. (2018). Measuring well-being over time: The adjusted Mazziotta–Pareto index versus other non-compensatory indices. *Social Indicators Research*, 136(3), 967-976.

Bibliografia (3/4)

Monni, 2002 L'indice dello sviluppo umano nelle province italiane, in QA: Rivista dell'Associazione Rossi-Doria. Fascicolo 1, 2002. Milano: Franco Angeli, 2002.

Morrone, A., Scrivens, K., Smith, C., & Balestra, C. (2011, November). Measuring vulnerability and resilience in OECD countries. In IARIW-OECD Conference on Economic Insecurity. Paris, France

OECD countries. In *IARIW-OECD Conference on Economic Insecurity Paris, France*.

OPHI & Human Development Initiative, (2019). Global multidimensional poverty index 2019: illuminating inequalities.

OPHI, 2021. Policy – A Multidimensional Approach <https://ophi.org.uk/policy/multidimensional-poverty-index/>

OCDE, 2011. OECD Reviews of Regional Innovation: Regions and Innovation Policy, Paris, OECD Publishing.

Scrivens, K., Smith, C., & Balestra, C. (2011, November). Measuring vulnerability and resilience in

Pareto Index Versus Other Non-compensatory Indices

Polis Lombardia, 2020. Rapporto Lombardia 2020 Volume1 Edizioni Angelo Guerini e Associati Srl

World Economic Forum, 2021. The Global Risks Report 2021 16th Edition.

Rimoldi, S.M.L., Arcagni, A., Fattore, M. et al. Social and Material Vulnerability of the Italian Municipalities: Comparing Alternative Approaches. Soc Indic Res (2020). <https://doi.org/10.1007/s11205-020-02330-x>

Rimoldi, S. M., Arcagni, A., Fattore, M., & Terzera, L. (2020). Social and material vulnerability of the Italian municipalities: comparing alternative approaches. *Social Indicators Research*, 1-18.

Rimoldi, S. M., Arcagni, A., Fattore, M., & Terzera, L. (2020). Social and material vulnerability of the Italian municipalities: comparing alternative approaches. *Social Indicators Research*, 1-18.

Bibliografia (4/4)

Sen, A. (2014). *Lo sviluppo è libertà*. Edizioni Mondadori

Succi R., Vannoni F. e Vitalini A.. “*Proposta di un indice di vulnerabilità socio-economica*” in Dati amministrativi, metodi e statistiche per le politiche territoriali. Franco Angeli.

The Economist Intelligence Unit Limited, 2005 The Economist Intelligence Unit’s quality-of-life index. *Retrieved July 2005*.17 (2005): 245-77.

The Economist Intelligence Unit Limited 2021. Global Food Security Index 2020: addressing structural inequalities to build strong and sustainable food systems

UNDP. 1990. *Human Development Report 1990: Concept and Measurement of Human Development*. New York.

UNDP, 1994. Human Development Report 1994: New dimensions of human security.

UNDP, 2010: The Real Wealth of Nations – Pathways to Human Development, 20th Anniversary Edition

UNDP, 2014. Human Development Report - 2014: *Sustaining Human Progress - Reducing Vulnerabilities and Building Resilience*. New York.

UNDP, 2015. *Human Development Report ‘Work for Human Development*. New York.

UNDP, 2019. Human Development Report 1994. *Beyond income, beyond averages, beyond today: Inequalities in human development in the 21st century*

Serati M., Lentini A., 2014. “100% Lombardia”: 100 indicatori statistici a supporto delle attività di

Programmazione Integrata dello sviluppo socio-economico territoriale di Regione Lombardia STATISTICA E SOCIETA Anno III/N.2/2014

Zaccagnini F., 2020 “In trappola. Segregazione professionale e rischi sul lavoro” in Redini, V., Vianello, F. A., & Zaccagnini, F. (2020). *Il lavoro che usura: Migrazioni femminili e salute occupazionale*. FrancoAngeli.